



## Dopolavoro in mano al Comune: «Ma la gestione resta all'associazione»

**L**PASSAGGIO dovrebbe essere indolore: «L'area del Dopolavoro ferroviario finirà in mano al Comune, ma resterà in gestione all'associazione» dice l'assessore all'Urbanistica Virginio Merola. Ieri a Palazzo d'Accursio, in commissione, si è fatto il punto sul futuro dell'enorme fetta di città in mano ai ferrovieri, 58mila metri quadri che ospitano, tra l'altro, un campo da calcio, campi da tennis, l'attività di oltre quaranta gruppi che spaziano dagli scacchi all'escursionismo, l'arena Puccini. Una 'mini cittadella' dedicata a sport e attività ricreative ora di proprietà delle Ferrovie dello Stato, alle quali l'associazione quest'anno pagherà un affitto di 220mila euro, e che dai primi mesi del 2008 sarà del Comune, «come definito — spiega il consigliere del Cantiere, Serafino D'Onofrio — dall'accordo per la nuova stazione, tra Regione, Provincia e Rete ferroviaria italiana». Era stato D'Onofrio, con Roberto Sconciaforni del Prc e Davide Celli ex dei Verdi, a chiedere un confronto sul Dopolavoro, coinvolgendo pure il presidente dell'associazione Ettore Bufalieri.

«**VOGLIAMO** — sottolinea D'Onofrio — che nella zona il Dopolavoro possa anche trasformare in realtà i suoi progetti, valorizzando altre strutture e legandosi al museo dell'Atc, dove sono autobus e filobus storici».

**TRA LE PROPOSTE** del Dfl (che conta 10mila soci) spiccano quella di costruire piste di skateboard al coperto, per creare un punto di ritrovo per adolescenti, e un centro culturale nell'ex bocciofila. Non è preoccupato di questo passaggio di mano il presidente Bufalieri, anche se Comune e Dfl dovranno ridiscutere l'affitto. Dubbi da Daniele Carella di Forza Italia: «Il futuro è incerto: temo la messa al bando fra due o tre anni dell'area. Il Dfl potrebbe partecipare, ma si troverebbe a dover competere».

